



# DIRITTI UMANI E DISABILITÀ

UNA RELAZIONE DIFFICILE

# CONOSCERE LA CONVENZIONE

Il 13 dicembre 2006 l'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha adottato la Convenzione sui diritti delle persone con disabilità. Fu un vero e proprio "cambio di paradigma" nell'approccio alla disabilità. Grazie alla Convenzione, infatti, la disabilità è uscita dal "recinto" dell'assistenzialismo e della sanitarizzazione, per entrare a pieno nella dimensione dei diritti umani. Si riconosce quindi che la disabilità è una condizione che pone la persona all'interno di una forma di discriminazione e di mancato rispetto dei diritti umani, che impediscono il riconoscimento del suo status di persona e di cittadino. Questo, di conseguenza, limita la piena partecipazione alla vita sociale in condizione di uguaglianza con gli altri.

Con la Convenzione è stata abbandonata la strada dei "diritti speciali" per le persone con disabilità, per imboccare quella che si preoccupa di valutare se, come e in che misura vengono rispettati i loro diritti umani.

## **Ma che cosa cambia per le persone con disabilità?**

La Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità non è un semplice pezzo di carta. Si tratta invece di uno strumento legale internazionale vincolante. Inoltre, essendo stata ratificata dall'Italia nel 2009 è una legge dello Stato: di conseguenza tutte le norme e le politiche adottate dal nostro Paese devono conformarsi ai principi che sancisce.

La conoscenza della Convenzione rappresenta dunque un elemento fondamentale per le persone con disabilità, i loro familiari e tutto il mondo associativo per essere consapevoli dei diritti e, se necessario, agire per difenderli. Tuttavia, poche persone e poche realtà hanno avuto accesso -anche per questioni linguistiche- ai pronunciamenti e ai documenti elaborati nel corso degli anni dal Comitato delle Nazioni Unite, un organismo che, tra le altre cose, monitora l'applicazione della Convenzione.

Con il progetto “**Diritti umani e disabilità: una relazione difficile**” LEDHA-Lega per i diritti delle persone con disabilità vuole colmare questa distanza, rendendo fruibile a tutti il lavoro svolto dal Comitato delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e i suoi principali pronunciamenti (i *General comment*), considerando anche ulteriori documenti e indicazioni di altri enti sovranazionali.

Il progetto è stato promosso in collaborazione con il Dipartimento di giurisprudenza dell'Università degli Studi Milano-Bicocca e in particolare attraverso il lavoro della dottoressa Alessia Lovece e la supervisione del professor Massimiliano Verga.

Tra novembre e dicembre 2024 LEDHA ha pubblicato settimanalmente una scheda dedicata all’approfondimento dei *General comment* del Comitato Onu sui diritti delle persone con disabilità.

La pubblicazione di ogni scheda è stata accompagnata da un’edizione speciale della *newsletter* “LEDHAInforma” che ne ha sintetizzato il contenuto, arricchita da un contributo curato da esperti afferenti al mondo associativo o all’università. Questa pubblicazione riunisce tutto il materiale pubblicato nell’ambito di quel progetto.

*Laura Abet e Giulia Grazioli*

CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONE  
**Franco**b**omprezzi**

# L'ATTUALITÀ E L'IMPORTANZA DELLA CONVENZIONE

*di Massimiliano Verga e Alessia Lovece del Dipartimento  
di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Milano Bicocca*

“Diritti umani e disabilità: una relazione difficile” è un progetto ambizioso, che ha richiesto un notevole impegno sia in fase di ricerca, sia in fase di rielaborazione dei contenuti, al fine di creare un documento che, pur nella sua sinteticità, possa permettere, anche ai “non addetti ai lavori” di **familiarizzare con i contenuti della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità**. Un documento di fondamentale importanza, come mai prima d’ora. Attraverso il confronto costante con i legali del Centro Antidiscriminazione Franco Bompreszi di LEDHA **abbiamo unito punti di vista e competenze differenti** per pubblicare un documento che fosse il più completo e oggettivo possibile.

Riteniamo che il risultato, integrato da voci autorevoli su alcuni contenuti, possa offrire **notevoli spunti di riflessione** su quello che è **lo stato dell’arte nel nostro Paese** rispetto al riconoscimento dei diritti delle persone con disabilità. L’obiettivo principale è mettere in evidenza il **grande valore della Convenzione Onu** che -a distanza di 16 anni dalla ratifica da parte dell’Italia- **risulta in larga parte inattuata e anche poco conosciuta**.

Abbiamo rielaborato i documenti analizzati nell’ottica di offrire informazioni chiare, pur nella sintesi della forma, impostate con una grafica intuitiva e caratterizzate da una struttura espositiva di facile fruizione. Abbiamo voluto evitare eccessivi tecnicismi, per permettere anche a persone non specializzate su questi temi di avere un quadro abbastanza completo sul funzionamento del Comitato Onu e sui contenuti dei principali documenti da esso emanati.

Nello specifico, la struttura del progetto è stata pensata per fornire nella "**Scheda zero**" una sorta di indice. Uno schema generale che, partendo dalla presentazione degli organi delle Nazioni Unite, si concentra sulla descrizione del Comitato sui diritti delle persone con disabilità e sul suo funzionamento, con l'obiettivo di far comprendere come gli organi internazionali, spesso ritenuti distanti dalla realtà di tutti i giorni, possano invece offrire preziosi strumenti di tutela ai cittadini.

Le schede successive, invece, partendo dai contenuti dei singoli *General comment* prodotti dal Comitato, sono state l'occasione per porre l'attenzione su alcune grandi questioni che, a oggi, risultano ancora piuttosto controverse.

In particolare, all'interno delle schede dedicate alla presentazione dei contenuti dei *General comment*, sono stati previsti dei box di approfondimento e/o relativi a questioni aperte (ad esempio la capacità giuridico-legale delle persone con disabilità, il riconoscimento del ruolo dei caregiver, il diritto al lavoro, le diverse forme di discriminazione, la deistituzionalizzazione) per offrire spunti di riflessione su questi e altri temi della stessa portata.

## Che cosa sono i **general comment?**

Sono documenti interpretativi che i comitati di monitoraggio delle Nazioni Unite pubblicano per chiarire e approfondire i diritti e gli obblighi stabiliti nei trattati internazionali sui diritti umani.

Questi commenti non creano nuovi diritti, ma spiegano in che modo gli Stati devono applicare e interpretare quelli già enunciati nella Convenzione Onu.

Al termine della pubblicazione di tutte le schede si avrà non solo una navigazione "circolare" ma anche di accedere, mediante *link* funzionali, ai principali documenti emanati dal Comitato e ai più rilevanti atti giuridici internazionali sul tema. Il formato di pubblicazione scelto consentirà poi di **stampare, scaricare e condividere con facilità le schede**, al fine di favorire una diffusione sempre più ampia dei contenuti della Convenzione.

Troviamo che questo progetto, già di per sé utile e prezioso, acquisisca in questo preciso momento un valore aggiuntivo: siamo infatti alla vigilia della grande riforma avviata dalla Legge 227/2021 e dai suoi decreti attuativi, che mirano ad armonizzarsi alle disposizioni della Convenzione.

L'auspicio è che questo lavoro possa **aiutare non solo a diffondere una cultura del rispetto**, ma contribuisca ad **umentare la consapevolezza delle persone con disabilità**, affinché siano sempre più protagoniste nell'affermazione dei propri diritti che, vale la pena di ricordarlo, meritano di essere riconosciuti non come prerogative di una specifica categoria di persone, ma in quanto diritti umani.

*Dal sito di LEDHA è possibile scaricare [la scheda sul Contesto normativo](#).*